

Con dodici danzatori in scena. a costituire una microsocietà in movimento, Ambra Senatore continua la sua esplorazione delle relazioni umane, questa volta incentrandosi sulla reiterazione dei comportamenti che ogni specie, compresa la nostra, mette in atto per la propria sopravvivenza. Una ripetizione che diventa motivo coreografico, per evocare complicità, debolezze, conflitti, gioie. La gioia condivisa appare come un'affermazione di vita. come un fine cui ambire, ma anche come un mezzo costruttivo di cui prendersi cura insieme.

COREOGRAFIA

AMBRA SENATORE CON LA COMPLICITÀ DEGLI INTERPRETI **SUL PALCO**

YOUNESS ABOULAKOUL / PHILIPPE LEBHAR, PAULINE BIGOT / ANGELIQUE SPILIOPOULOS, PIERADOLFO CIULLI, MATTHIEU COULON FAUDEMER / LOUIS CHEVALIER, LEE DAVERN OLIMPIA FORTUNI, CHANDRA GRANGEAN, ROMUAL KABORE ALICE LADA / ANDREA MOUFOUNDA ANTOINE ROUX-BRIFFAUD. MARIE RUAL, AMBRA SENATORE **MUSICA ORIGINALE**

E CREAZIONE SONORA

IONATHAN SEILMAN

CÉDRIC MARCHAIS

CON MUSICHE ADATTATE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN (SONATA N°14 AL CHIARO DI LUNA OP. 27 N°2 III. PRESTO AGITATO) DI WOLFAGANG AMADEUS MOZART (MESSA DI REQUIEM IN RE MINORE K.626), DI FRANZ SCHUBERT (SERENATA D. 957) **LUCI FAUSTO BONVINI ASSISTENTE (NELL'AMBITO DEL** DISPOSITIVO COMPAGNONNAGE)

COSTUMI FANNY BROUSTE **REGIA DI SCENA** BRUNO FRADET SI RINGRAZIANO

CATERINA BASSO, CLAUDIA CATARZI ANDREA MOUFOUNDA. ANDREA RONCAGLIONE BARBARA SCHLITTLER SVEVA SCOGNAMIGLIO

CCN DE NANTES COPRODUZIONE : LE THÉÂTRE. SCÈNE NATIONALE DE SAINT-NAZAIRE THÈÂTRE DE LA VILLE DE PARIS LE LIEU UNIOUE. SCÈNE NATIONALE DE NANTES : LE ZEF. SCÈNE NATIONALE DE MARSEILLE EN CO-RÉALISATION AVEC KLAP **MAISON POUR LA DANSE** DSN, SCÈNE NATIONALE DE DIEPPE **CREAZIONE IL 13 GENNAIO 2023** AL THÉÂTRE DE SAINT-NAZAIRE, SCÈNE NATIONALE NELL'AMBITO **DEL FESTIVAL TRAJECTOIRES #6** LE CENTRE CHORÉGRAPHIQUE NATIONAL DE NANTES EST SUBVENTIONNÉ PAR L'ÉTAT PRÉFET DE LA RÉGION PAYS DE LA LOIRE - DIRECTION RÉGIONALE DES AFFAIRES CULTURELLES, LA VILLE DE NANTES. LA RÉGION DES PAYS DE LA LOIRE ET LE DÉPARTEMENT **DE LOIRE-ATLANTIQUE**

L'arte della composizione della coreografa riaffiora, caratterizzata dalla consueta vena di assurdità, velata d'ironia, con rotture ritmiche e svolte inaspettate. Jonathan Seilman, compositore con cui Senatore lavora dal 2016, crea una partitura su misura, esplorando una musica che racconta ciò che ci costituisce, che tocca la nostra memoria. Anche la luce, mobile, fugace, gioca un ruolo cruciale, concentrandosi su scene, oggetti, dettagli. In questo spazio comune, tra tensioni, connessioni inattese, evocazioni della memoria, lo spettatore si ritrova coinvolto in una polis danzante.

Scrive Ambra Senatore: «Ho riunitododici persone sul palco e altre intorno a noi, con il desiderio di riflettere con il nostro corpo e la nostra mente sul rapporto tra l'individuo e il collettivo. Condividendo mesi di vita, abbiamo danzato e conversato molto. I miei moventi iniziali si sono trasformati incontrando il sentire e i punti di vista di persone cosí generose. Ed ora veniamo ad incontrare voi. Lo spettacolo è un dipinto di vite comuni e in comune, con ciò che conosciamo, ciò che riconosciamo, ciò che continua a porci domande e ciò che resta incomprensibile.

Pochi giorni prima del debutto, abbiamo letto una poesia che ha a che vedere con spettacolo e che vogliamo condividere con voi. Eccone alcuni versi:
"Saluterò mia madre, che viveva in uno specchio/ e aveva il volto della mia vecchiaia / E saluterò la terra, il suo desiderio ardente / di ripetermi e riempire di semi verdi il suo ventre infiammato / sì, la saluterò / la saluterò di nuovo". Da Saluterò di nuovo il sole di Forugh Farrokhzad, Teheran,1934-1967, dalla raccolta Another Birth, 1963 ».

